

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ART. 94 E SS. DEL D.LGS. 36/2023
PER I SOGGETTI IN CARICA, DI CUI ALL'ART. 94, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023**

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (_____) il _____

Codice Fiscale _____ residente a _____

(_____) in via _____ n. _____ nella sua qualità di _____

(specificare la carica sociale) dell'Impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

D I C H I A R A

1) di non trovarsi nelle condizioni previste dagli artt. 94, 95, e 98 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (motivi di esclusione), ed in particolare:

- **art. 94 c. 1:** che non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del Codice Penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- **art. 94 c. 2:** che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.
- **art. 94, c. 5 lett. a):** di non aver subito sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2 – lett. c), del Decreto Legislativo 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- **art. 94, c.7:** del Decreto Legislativo n. 36/2023 che sono intervenute le seguenti condanne, di cui ai precedenti reati, ivi comprese quelle per le quali il dichiarante ha beneficiato della non menzione:

ma non ricorre causa di esclusione per il seguente motivo: **(barrare la casella che interessa):**

☐ reato depenalizzato; ☐ intervenuta riabilitazione; ☐ reato estinto;
☐ intervenuta revoca della condanna; ☐ limitatamente al comma 1, lett. h), art. 94, se vi sono le condizioni di cui all'art. 96, commi 8 – 9, del D. Lgs. 36/2023;

•**art. 95, c. 1 lett. a)** di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro;

•**art. 95, c. 1 lett. b)** che non si trova in una situazione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 36/2023;

•**art. 95, c.1 lett. c)** che non si trova in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto;

•**art. 95, c. 1 lett. e)** che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

•**art. 98, c. 3, lett. b)** di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio e non ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero non ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

•**art. 98, c. 3, lett. f)** che nell'anno antecedente al ricevimento della lettera di invito **(barrare la casella che interessa):**

☐ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 151, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203 (soggetti passivi dei reati di concussione o di estorsione) e pertanto non ha denunciato all'Autorità Giudiziaria;

oppure

☐ essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 151, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, sono intervenuti i casi previsti dall'art. 4 – comma 1 – Legge n. 689 del 24 novembre 1981 (stato di necessità);

oppure

☐ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 151, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, ed ha denunciato tali fatti all'Autorità Giudiziaria tra cui

.....

•**art. 98, c. 3, lett. h)** di non aver commesso i reati di cui ai punti 1) 2) 3) 4) 5) sinteticamente indicati in abuso esercizio di una professione, bancarotta semplice o fraudolenta, reati tributari e delitti societari, reati urbanistici, reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

(luogo e data

Firma digitale del dichiarante

N.B. La presente dichiarazione deve essere prodotta, ai sensi dell'art. 94, c. 3, del D. Lgs. 36/2023, dai seguenti soggetti:

- a) operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b) titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- c) socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- d) soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- e) membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- f) componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- g) direttore tecnico o del socio unico;
- h) amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.